

Belluno. Snowboarder causano valanga su piste da sci: nessuna persona coinvolta

Slavina sul percorso di Rocca Pietore, sopra il rifugio Fedaia Testimoni hanno visto 4 "surfisti della neve" tagliare il pendio

BELLUNO - Una **valanga** si è staccata dalla **Marmolada**, in **territorio bellunese**, finendo su una delle **piste sopra il rifugio Fedaia**, a Rocca Pietore (Belluno), non distante dalla partenza degli impianti. .

Nessuno sciatore è rimasto fortunatamente coinvolto dalla valanga staccatasi questo pomeriggio in Marmolada e finita sulla pista sopra il rifugio Fedai. Lo hanno accertato le squadre del Soccorso alpino della Stazione Val Pettorina che da poco hanno completato la bonifica della slavina.

La "**colpa**" di 4 **snowboarder**. Il distacco della grande massa di neve potrebbe essere stato causato da 4 snowboarder, **visti da alcuni testimoni** tagliare il pendio in fuoripista.

Sulla zona permane una situazione di rischio per la presenza di grandi accumuli instabili. Scattato l'allarme, l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha portato in quota le unità cinofile, mentre altri soccorritori effettuavano la ricerca dal basso. La valanga aveva un fronte di circa 50 metri e ha coperto in lunghezza circa 200 metri. Nelle Dolomiti venete il rischio di caduta valanghe è stimato in questi giorni in grado 3 (marcato) su una scala fino a cinque punti.

Marmolada, valanga sopra il rifugio Fedaia

08 aprile 2011 - 11:40 | Autore: [Valentina d'Angella](#)

ROCCA PIETORE, Belluno — Una valanga si è staccata ieri in Marmolada ed è finita sulla pista da sci sopra il rifugio Fedaia, non distante dalla partenza degli impianti. Gli uomini del Soccorso alpino veneto hanno bonificato nel pomeriggio tutta l'area e fortunatamente nessuna persona è rimasta coinvolta. La causa del distacco potrebbe essere da imputarsi al passaggio di alcuni snowboarder.

La valanga aveva un fronte di circa 50 metri e una lunghezza di circa 200 metri. Si è staccata a circa 2.200 metri di quota intorno alle 4.30 del pomeriggio. Scattato l'allarme, l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha portato in quota le unità cinofile, mentre altri soccorritori effettuavano la ricerca dal basso.

Sul posto sono intervenuti gli uomini del Soccorso alpino della Stazione Val Pettorina che hanno bonificato la zona per escludere la presenza di persone, rimaste sepolte sotto la neve. Le operazioni si sono concluse in paio d'ore, intorno alle 18. In breve tempo quindi, anche perché le calde temperature e l'alto rischio di nuovi distacchi rendevano particolarmente rischiose le attività dei soccorritori.

Secondo quanto riferito da alcuni testimoni, la slavina potrebbe essere stata causata dal passaggio di 4 snowboarder, che sarebbero stati visti mentre tagliavano lo stesso pendio in fuoripista. Il rischio valanghe rimane marcato grado 3 nella zona, a causa dalle straordinarie temperature elevate, con distacchi spontanei sopra i 2 mila metri di quota.

Valanga in Marmolada: nessuno sciatore coinvolto *La valanga è caduta non lontano dagli impianti. Il distacco potrebbe essere stato causato da 4 snowboarder in fuoripista*

Venerdì 8 Aprile 2011 - Una valanga si è staccata ieri dalla Marmolada, in territorio bellunese, finendo sulla pista da sci sopra il rifugio Fedaia, non distante dagli impianti. Fortunatamente **nessuno sciatore è rimasto coinvolto**. Appena è scattato l'allarme, l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore ha portato in quota le unità cinofile; nel frattempo, altri soccorritori hanno iniziato le ricerche dal basso. Le squadre del Soccorso Alpino della Stazione Val Pettorina si sono poi occupate della bonifica della valanga.

A causare il distacco potrebbero essere stati 4 snowboarder: alcuni testimoni hanno dichiarato di averli visti tagliare il pendio in fuoripista. La valanga aveva un fronte di circa 50 metri e ha coperto in lunghezza 200 metri circa.

Il Soccorso Alpino del Veneto ricorda il **persistere del rischio valanghe marcato (grado 3 su 5) a partire dalla tarda mattinata**, dovuto alle straordinarie temperature elevate, con distacchi spontanei sopra i 2 mila metri di quota.